



Comunicato stampa

Serve lo sciopero generale

Segreteria nazionale **SdL intercategoriale**

L'Onda, [ovvero il grande movimento "tellurico" con epicentro scuola università e ricerca], sta propagandosi a macchia d'olio e contaminando, con la sua vitalità e la sua capillarità, altre categorie del mondo del lavoro. Un movimento che ha trovato autonomamente dalle centrali sindacali tradizionali modalità espressive, pratiche e forme di aggregazione in netta "discontinuità" con le paralizzanti ritualità e le prassi burocratiche e concertative che da decenni caratterizzano l'azione di Cgil, Cisl e Uil.

Non è certamente casuale che con il crescere dell'Onda si siano consumate divisioni, anche importanti, all'interno del "blocco" sindacale confederale. E' in questo contesto che si spiegano alcune scelte di parziale "discontinuità" che, suo malgrado, il moderato Epifani ha dovuto assumere su più di una vicenda: dalla trattativa sul nuovo modello contrattuale, al rifiuto di accodarsi al totale servilismo di Cisl e Uil nella firma del Protocollo Brunetta per i dipendenti pubblici, alla richiesta di sospensione della legge Bossi Fini.

Una discontinuità tuttavia a corrente alternata se si guarda alla **vicenda Alitalia** dove Cgil-Cisl-Uil firmano, insieme all'Ugl, criteri di selezione e condizioni contrattuali "capestro" per il personale che dovrebbe essere assunto da Cai. Una **scelta particolarmente grave proprio perché trattasi, con ogni evidenza, di una "vertenza pilota" concepita per fare da apripista a soluzioni da applicare successivamente ad altre realtà colpite dall'incombente crisi economica.** Un precedente estremamente pericoloso che come SdL intercategoriale insieme ad altri sindacati **stiamo cercando in ogni modo di contrastare!**

Le numerose istanze che dalla scuola all'università alla ricerca stanno salendo perché si convochi una nuova giornata nazionale di mobilitazione contro le leggi Tremonti/Brunetta/Gelmini di smantellamento della scuola e dei servizi pubblici **si connettono con l'esigenza di conquistare un rinnovo contrattuale per tutti i dipendenti pubblici che faccia saltare l'intesa Brunetta-Cisl-Uil. Ma anche nel privato, oggi, non c'è una sola categoria che non avverta il peso di politiche sindacali che hanno impoverito il mondo del lavoro e sacrificato diritti che sembravano intoccabili: lo sciopero generalizzato, nazionale, intercategoriale è all'ordine del giorno nel mutato contesto.**

Unificare tutte queste istanze e farle esprimere è oggi una scelta possibile. Non pagheremo noi la vostra crisi

Roma, 5 novembre 2008